

**PROGRAMMA REGIONALE DI SCREENING PER
IL CERVICOCARCINOMA
Prevenzione Serena – WORKSHOP 2021**

**IL PUNTO DI VISTA DELLE
OSTETRICHE**

21 dicembre 2021

Annalisa Monni

L' ACCOGLIENZA

L' OSTETRICA

e' il primo professionista che la donna
incontra nel programma di screening

RIAPERTURA DEI SERVIZI

PRIMA

Overbooking

con alternanza tempi 'morti' e sovraffollamento



- < tempo per il counselling
- attività dedicata ad esecuzione corretta del prelievo
- difficile organizzazione tempo-lavoro



DOPO

Appuntamenti distanziati e programmati con regolarità

Tempo maggiore per il counselling:

- Approfondimento tematica screening
- Educazione sanitaria e orientamento ai servizi
- Counselling ginecologico-ostetrico (es..vaginismo, rieducazione perineale, inf. preconcezionali)



Valorizzazione professionalità ostetrica

RIAPERTURA DEI SERVIZI

UTENTI

paura e diffidenza
nell'accedere alle strutture
sanitarie durante i mesi di
pandemia - esecuzione
ritardata dello screening

ricezione dell'invito vissuto
positivamente
come segnale di ritorno alla
normalità



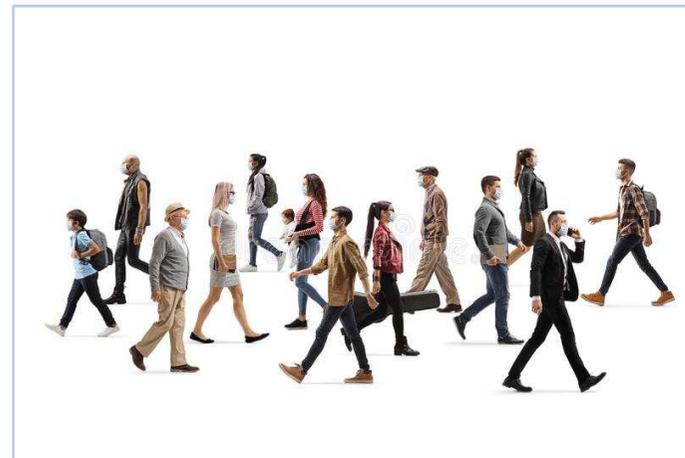
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Nuove agende di prenotazione generano piani di lavoro con appuntamenti distanziati

La donna conferma l'appuntamento e quindi l'adesione allo screening

Poche disdette

Afflusso di utenti regolare



SODDISFAZIONE DELLE UTENTI

-prenotazione online

-la puntualità nell'accesso all'ambulatorio (no attesa, no affollamento)

-possibilità di scegliere la sede (problema: alcune sedi più affollate di altre)

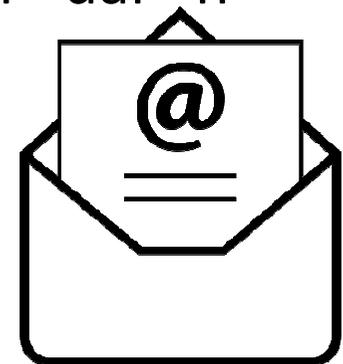
CRITICITÀ-UTENTI

Alcune problematiche con il centralino

- precisione di sede, orario e giorno appuntamento

Ritardo nell'invio dei referti:

- donne tornano in UP o chiamano i Consulenti per avere informazioni circa il referto
- mancanza di SPID per accedere al fascicolo sanitario
- difficoltà nel riuscire ad ottenere informazioni dal n° dedicato per i referti
- forte richiesta di poter ricevere risultato via mail



CRITICITÀ-OPERATORI

Clima antiscientifico: talvolta diffidenza delle donne alla partecipazione agli studi per atteggiamento scettico e anti-scientifico, probabilmente derivante dal momento storico in cui siamo.



Difficoltà delle ostetriche nel proporre la partecipazione agli studi.

CONCLUSIONI

La ripartenza ha portato con sé una migliore organizzazione del servizio con possibilità da parte dell'ostetrica di accompagnare la donna nel percorso di screening.

Opportunità di presa in carico più ampia e migliore promozione della salute della donna.